

Dipartimento di Scienze Politiche

Cattedra di Studi Strategici

All'ombra dell'aquila.
L'Italia democristiana tra atlantismo,
neutralismo e neatlantismo (1943-1963).

RELATORE

Prof. Lucio Caracciolo

CANDIDATO

Luca Di Giandomenico

Matr. 617722

CORRELATORE

Prof.ssa Vera Capperucci

ANNO ACCADEMICO

2013/2014

INDICE

I. Il triangolo: Atlantico, Europa, Mediterraneo.

1) Cobelligeranti, alleati sconfitti.

2) Atlantico.

3) Europa.

4) Mediterraneo.

II. Tra atlantismo e neutralismo.

1) Le Democrazie Cristiane.

2) La politica estera di De Gasperi.

3) Il neutralismo democristiano e il Patto Atlantico.

4) Il Vaticano e la scelta occidentale.

III. Tra atlantismo e neoatlantismo.

1) Un mondo che cambia...

2) ...e un partito che cambia.

3) La stagione neoatlantista.

4) La coabitazione.

5) La politica estera di Amintore Fanfani.

6) I neoatlantismi.

ALL'OMBRA DELL'AQUILA. L'ITALIA DEMOCRISTIANA TRA ATLANTISMO, NEUTRALISMO E NEOATLANTISMO (1943-1963).

Il presente lavoro ha l'obiettivo di individuare le più importanti linee di politica estera intraprese dall'Italia dal crollo del regime fascista e dalla scelta armistiziale sino alla formazione dei primi governi di centro sinistra. Un periodo, quello preso in esame – un ventennio, dal 1943 al 1963 – in cui la nazione compì le scelte fondamentali di politica estera, le cui conseguenze avrebbero segnato l'intera vicenda dell'Italia repubblicana.

Una politica estera, non sempre lineare, che risentì senza dubbio del clima internazionale: la contrapposizione bipolare venutasi a creare dopo il secondo conflitto mondiale, infatti, veniva riproposta all'interno delle nazioni occidentali per la presenza dei partiti comunisti nazionali. A questa situazione di fatto non poteva sfuggire l'Italia del maggior partito comunista dell'Occidente. Le molte ambiguità, i molti dubbi e incertezze che avrebbero segnato la politica estera della nazione furono il frutto di tale contesto. Una sostanziale insicurezza che avrebbe portato a prese di posizione ambigue, come nel caso del rifiuto, da parte del governo di Roma, di associarsi a un'alleanza militare – il Patto di Bruxelles – nelle settimane precedenti il voto dell'aprile del 1948 con il serio rischio di un trionfo socialcomunista alle urne.

In realtà, l'ondivago percorso che la nazione intraprese, e che portò l'Italia a inserirsi definitivamente nello schieramento occidentale, era anche figlio delle numerose visioni sul ruolo del paese sorte all'interno del partito che, in definitiva, egemonizzò la politica italiana a partire dal secondo dopoguerra: la

Democrazia Cristiana. Sorta tra il 1942 e il 1943 come punto d'incontro tra le varie anime del cattolicesimo politico, la Democrazia Cristiana vide germogliare al suo interno opinioni e sensibilità variegata e spesso in contrasto tra di loro. Ciò vale anche, e soprattutto, in politica estera, in un periodo in cui le scelte internazionali condizionavano il futuro stesso della nazione. A più riprese, le varie anime della galassia democristiana si sarebbero scontrate in una sorta di battaglia per dettare la linea di politica estera dei governi di cui la Dc costituì l'asse portante. Lo scontro interno avrebbe toccato picchi di drammaticità, soprattutto in occasione del dibattito sull'adesione dell'Italia al Patto atlantico nel 1949.

Obiettivo delle invettive socialcomuniste e delle minoranze della sinistra democristiana era essenzialmente la politica estera intrapresa dalla dirigenza moderata della Dc guidata e ispirata dalla figura di Alcide De Gasperi. Fu lui, una volta preso il controllo del partito cattolico e del governo della nazione, a guidare l'Italia attraverso il lungo percorso per il ristabilimento stesso dell'Italia nel proscenio internazionale. Il secondo conflitto mondiale, d'altronde, aveva di fatto reso il paese privo finanche di soggettività internazionale e trattato, in sostanza, con malcelata volontà punitiva. L'Italia era considerata dai vincitori come una nazione sconfitta e complice, insieme alla Germania nazista, del tragico progetto ideologico-militare che portò il mondo alla catastrofe del conflitto mondiale.

Il presente lavoro prende, infatti, avvio con la trattazione della drammatica situazione in cui versava l'Italia nell'immediato secondo dopoguerra. Già dalla parentesi della *cobelligeranza*, era presente il moto contrapposto tra la speranza

italiana di riprende un posto all'interno del consesso internazionale e la dichiarata intenzione da parte degli Alleati di trattare la nazione alla stregua dei paesi sconfitti dell'Asse. Partendo da una situazione disperata, la diplomazia italiana cercò, riuscendovi, di riprendere i rapporti con gli Alleati tentando di ammorbidire le loro posizioni, quasi preconizzando un futuro trattamento vessatorio. Infatti, la liquidazione del fascismo, l'allineamento con gli Alleati e il riconoscimento internazionale non avevano mutato nella sostanza i rapporti tra l'Italia sconfitta e le potenze vincitrici.

Puntualmente, infatti, gli Alleati procedettero con l'esecuzione delle ritorsioni verso quello che era considerata a tutti gli effetti come una nazione sconfitta: nel 1945 l'Italia non fu associata all'Organizzazione delle Nazioni Unite ma soprattutto, nel 1947, si concluse, con la firma del Trattato di Parigi, il capitolo dei trattati di pace tra Roma e le nazioni vincitrici. Dal trattato di pace, l'Italia sarebbe uscita con le ossa rotte: la nazione avrebbe dovuto rinunciare alle sue colonie, avrebbe dovuto corrispondere ai vincitori ingenti somme di denaro come riparazioni di guerra e avrebbe visto mutilato il suo territorio con la cessione di alcuni settori dell'Italia nordoccidentale ma soprattutto della zona giuliana. Il trattato di pace, concluso come già detto nel 1947, sarebbe tornato a più riprese ad incidere nella politica estera italiana: molto spesso, nel corso delle trattative per la conclusione di accordi internazionali, la diplomazia italiana avrebbe gettato sul tavolo la questione della revisione del trattato di pace come *conditio sine qua non* per l'adesione di Roma.

Dopo aver affrontato il percorso dell'Italia per riacquisire il pieno *status* all'interno del consesso internazionale, la trattazione analizzerà le *piste* in cui il

paese avrebbe potuto ottenere i suoi successi in politica estera. Stante la rigida impalcatura del sistema bipolare, l'Italia poteva scovare dei margini di manovra all'interno dello schieramento occidentale. D'altronde, la *spartizione* del mondo e dell'Europa stabilita dai *grandi* aveva collocato Roma all'interno della zona occidentale del Vecchio Continente.

L'Italia, non senza ambiguità e incertezze, venne gradualmente inserita nel sistema occidentale attraverso l'inserimento nell'*European Recovery Programm* (Piano Marshall), il suo accostamento ai primi embrionali tentativi di integrazione europea (Patto di Bruxelles) e, infine, attraverso l'adesione, come Paese fondatore, al Patto Atlantico nel 1949. Anche la carta europea fu sfruttata dal governo di Roma per tornare a partecipare all'agenda della politica internazionale occidentale. Infine il Mediterraneo avrebbe continuato ad esercitare il suo fascino in molti settori della politica interna.

Il secondo capitolo analizzerà le spaccature in tema di politica internazionale presenti all'interno del partito che deteneva la conduzione del governo repubblicano. Si analizzerà la struttura stessa della Democrazia Cristiana, partendo dal moto convergente che portò diverse anime della cultura politica cattolica a formare il partito che dominerà i primi decenni della storia repubblicana. Una galassia variegata che vide al contempo la presenza degli ex popolari, dei neoguelfi, dei sindacalisti cattolici, sino alla sinistra cattolica coagulata intorno alla figura di Giuseppe Dossetti.

In tema di politica estera, la contrapposizione interna portò le minoranze della sinistra democristiana a criticare, spesso ferocemente, l'assorbimento dell'Italia all'interno dello schieramento occidentale, in nome di una prospettiva

neutralista più in sintonia con la vocazione universale cattolica e con la posizione geopolitica della nazione.

Come già accennato, il bersaglio delle invettive delle minoranze della sinistra democristiana fu Alcide De Gasperi e la dirigenza degasperiana che guidò il partito e l'Italia nell'immediato dopoguerra. De Gasperi, dal canto suo, si avvicinò progressivamente prima all'atlantismo e successivamente all'europeismo, ossia le vie che avrebbero potuto conferire all'Italia nuovo lustro e riconoscimento internazionale, oltre che, ovviamente, fornire l'involucro in cui si sarebbe potuto garantire alla nazione sicurezza e stabilità.

La definitiva vittoria degasperiana fu costituita dall'inserimento dell'Italia nello schieramento occidentale prima e nel processo di integrazione europea poi. Un successo che, tuttavia, lo statista trentino non potette assaporare appieno, uscendo dalla vita politica nel 1953 e terminando i suoi giorni l'anno successivo. Con la scomparsa di De Gasperi, la Democrazia Cristiana vide al suo interno un mutamento degli equilibri, che portarono alla segreteria un esponente della sinistra democristiana.

La nuova dirigenza, sfruttando il contemporaneo allentamento della tensione tra i due blocchi, procedette con una nuova strategia in politica internazionale. Fanfani, infatti, insieme ad alcuni protagonisti della politica di allora, come Gronchi, La Pira, ma anche il Presidente dell'Eni Enrico Mattei, avrebbe dato vita a quella stagione della politica estera italiana in cui si pretendeva per la nazione il ritorno a quello status di media potenza che le era stato sottratto dopo la tragedia del conflitto mondiale e i conseguenti trattati di pace.

Iniziò, dunque, e sarà oggetto della trattazione del terzo capitolo, la stagione del cosiddetto *neatlantismo*, termine coniato nel 1957 dall'allora Ministro degli Esteri Giuseppe Pella e i cui ambiziosi piani prevedevano da un lato di “rivendicare una maggiore presenza dell'Italia su uno scacchiere, quello Mediterraneo, cui il nostro paese si era volontariamente ritratto con la rinuncia a qualsiasi presenza coloniale”, ma dall'altro lato di inserirsi nelle crepe che potenze come la Francia e la Gran Bretagna mostravano nel salvaguardare le rispettive zone d'influenza, al fine “di sostituirvi una nostra azione diplomatica più aperta al dialogo con i popoli arabi dell'area mediterranea e medio-orientale”¹. Il *neatlantismo*, inoltre, “sembrava fondarsi sulla volontà italiana di conquistare una maggiore autonomia proprio nel bacino del Mediterraneo e in Medio Oriente, dimostrando al contempo come l'adesione al Patto Atlantico non si traducesse in un appiattimento delle posizioni di Roma sulle politiche dei maggiori *partners* occidentali, sebbene ciò non significasse una contrapposizione con gli Stati Uniti: in numerosi fautori del *neatlantismo* strette relazioni con Washington avrebbero anzi rappresentato la premessa per una più ampia libertà d'azione da parte dell'Italia”².

Il *neatlantismo*, seppur tra mille contraddizioni, costituirà il più serio, e forse l'ultimo, tentativo dell'Italia di ritagliarsi un proprio spazio nel sistema internazionale.

¹ G. Mammarella, P. Cacace, *La politica estera dell'Italia*, Laterza, Roma-Bari, 2010.

² A. Varsori, *Europeismo e mediterraneità nella politica estera italiana*, in M. De Leonardis (a cura di), *Il Mediterraneo nella politica estera italiana del secondo dopoguerra*, Il Mulino, Bologna, 2003.

BIBLIOGRAFIA

Monografie.

- **D. Ardia**, *Il Partito socialista e il Patto atlantico*, Franco Angeli, Milano, 1976.
- **F. Attinà**, *L'Italia tra Europa e Mediterraneo: il bivio che non c'è più*, Il Mulino, Bologna, 1998.
- **Gianni Baget Bozzo**, *Il partito cristiano al potere: la DC di De Gasperi e di Dossetti 1945-1954*, Firenze, Vallecchi, 1974.
- **G. Baget-Bozzo**, *Il partito cristiano e l'apertura a sinistra. La Dc di Fanfani e di Moro 1954-1962*, Vallecchi, Firenze, 1977.
- **B. Bagnato** (a cura di), *I Diari di Luca Pietromarchi, ambasciatore italiano a Mosca (1958-1961)*, Olschki Editore, Firenze, 2002.
- **B. Bagnato**, *Vincoli europei, echi mediterranei. L'Italia e la politica francese in Tunisia e Marocco*, Ponte alle Grazie, Firenze, 1991.
- **P.L. Ballini (a cura di)**, *Giorgio La Pira e la Francia. Temi e percorsi di ricerca. Da Maritain a de Gaulle*, Giunti, Firenze, 2005
- **P.L. Ballini, A. Varsori**, *L'Italia e l'Europa 1947-1949*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2004.
- **R. Battaglia**, *Gaetano Martino e la politica estera italiana (1954-1964)*, Edas, Messina, 2000.
- **A. Brogi**, *L'Italia e l'egemonia americana nel mediterraneo*, La Nuova Italia, Firenze, 1996.
- **P. Cacace**, *Venti anni di politica estera italiana (1943-1963)*, Bonacci, Roma, 1986.
- **A. Canavero**, *Alcide De Gasperi. Cristiano, democratico, europeo*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2003.
- **V. Capperucci**, *Il partito dei cattolici. Dall'Italia degasperiana alle correnti democristiane*, Rubbettino, Saveria Mannelli, 2010.
- **L. Caracciolo**, *Terra incognita. Le radici geopolitiche della crisi italiana*, Laterza, Bari, 2001.
- **P.G. Celozzi Baldelli** (a cura di), *La politica estera italiana negli anni della Grande Distensione (1968-1975)*, Aracne, Roma, 2009.
- **A. Consiglio**, *Il presidente Gronchi*, Edizioni Sigla Effe, Genova, 1962.
- **P. Craveri**, *De Gasperi*, Il Mulino, Bologna, 2006.
- **E. D'Auria**, *Gli anni della "difficile alternativa". Storia della politica italiana (1956-1976)*, Esi, Napoli, 1983.

- **A. De Gasperi, M.R. Catti De Gasperi**, *De Gasperi scrive: corrispondenza con capi di Stato, cardinali, uomini politici, giornalisti, diplomatici*, Vol. II, Morcelliana, Brescia, 1974.
- **A. De Gasperi**, *Discorsi parlamentari*, Camera dei deputati. Ufficio stampa e pubblicazioni, Roma, 1985.
- **M. De Leonardis** (a cura di), *Il Mediterraneo nella politica estera italiana del secondo dopoguerra*, Il Mulino, Bologna, 2003.
- **M. Del Pero**, *L'alleato scomodo. Gli Usa e la Dc negli anni del centrismo (1948-1955)*, Carocci, Roma, 2001.
- **G. Di Capua**, *Come l'Italia aderì al Patto Atlantico*, Ebe, Roma, 1971.
- **E. Di Nolfo**, *Vaticano e Stati Uniti. Dalle carte di Myron Taylor 1939-1952*, Franco Angeli, Milano, 1978.
- **E. Di Nolfo, R. Rainero**, *L'Italia e la politica di potenza in Europa*, Marzorati, Milano, 1992.
- **R. Gaja**, *L'Italia nel mondo bipolare*, Il Mulino, Bologna, 1995.
- **A. Fanfani**, *Anni difficili ma non sterili*, Edizioni Cappelli, Rocca San Casciano, 1958.
- **A. Fanfani**, *Autunno 1956: la Democrazia Cristiana e i problemi internazionali*, Cinque Lune, Roma, 1956.
- **A. Fanfani**, *Diari. Vol. 1: Quaderni svizzeri 1943-1945*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2012.
- **A. Fanfani**, *Giorgio La pira. Un profilo e 24 lettere*, Edizioni Rusconi, Milano, 1978.
- **L.V. Ferraris**, *Manuale della politica estera italiana*, Laterza, Roma-Bari, 1996.
- **G. Formigoni**, *La Democrazia cristiana e l'alleanza occidentale (1943-1953)*, Il Mulino, Bologna, 1996.
- **G. Galli**, *Mezzo secolo di Dc*, Rizzoli, Milano, 1993.
- **G. Galli**, *Storia della Dc*, Edizioni Kaos, Milano, 2007.
- **G. Galli, P. Facchi**, *La sinistra democristiana*, Feltrinelli, Milano, 1962.
- **U. Gentiloni Silveri**, *L'Italia e la nuova frontiera. Stati Uniti e centro-sinistra*, Il Mulino, Bologna, 1998.
- **U. Gentiloni Silveri**, *L'Italia sospesa: la crisi degli anni settanta vista da Washington*, Einaudi, Torino, 2009.
- **L. Giorgi**, *Giuseppe Dossetti e la politica estera italiana 1945- 1956*, Scriptorium, Milano, 2005.
- **A. Giovagnoli, L. Tosi (a cura di)**, *Amintore Fanfani e la politica estera italiana*, Marsilio, Padova, 2010.
- **A. Giovagnoli, L. Tosi (a cura di)**, *Un ponte sull'Atlantico: l'alleanza occidentale 1949-1999*, Guerini, Milano, 2003.

- **A. Giovagnoli**, *Il partito italiano. La Democrazia cristiana dal 1942 al 1994*, Laterza, Bari-Roma, 1996.
- **M. Guasconi**, *L'altra faccia della medaglia*, Rubbettino, Roma, 1999.
- **Pasquale Hamel**, *Nascita di un partito*, Flaccovio, Palermo, 1982
- **F. Imperato**, *Aldo Moro e la pace nella sicurezza*, Progedit, Bari, 2011.
- **F. Imperato**, *Aldo Moro, l'Italia e la diplomazia multilaterale. Momenti e problemi*, Besa, Lecce, 2013.
- **L. Incisa di Camerana**, *La vittoria dell'Italia nella terza guerra mondiale*, Laterza, Bari, 1996.
- **G. La Pira**, *Beatissimo Padre. Lettere a Pio XII*, Mondadori, Milano, 2004.
- **S. Lorenzini**, *L'Italia e il trattato di pace del 1947*, Il Mulino, Bologna, 2007.
- **G. Mammarella**, *Storia d'Europa dal 1945 ad oggi*, Laterza, Bari, 1980.
- **G. Mammarella, P. Cacace**, *La politica estera dell'Italia*, Laterza, Roma-Bari, 2010.
- **G. Mammarella, P. Cacace**, *Storia e politica dell'Unione Europea*, Laterza, Roma-Bari, 2005.
- **E. Martelli**, *L'altro atlantismo. Fanfani e la politica estera italiana (1958-1963)*, Guerini, Milano, 2008.
- **L. Maugeri**, *L'arma del petrolio*, Loggia de Lanzi, Firenze, 1994.
- **R. Merlone**, *L'unificazione europea nel pensiero e nell'azione di Carlo Sforza*, Il Mulino, Bologna, 2009.
- **P. Neglie**, *La stagione del disgelo. Il Vaticano, l'Unione Sovietica e la politica del centro sinistra in Italia (1958-1963)*, Cantagalli, Siena, 2010.
- **G. Negri**, *La direzione e il controllo democratico della politica estera in Italia*, Giuffrè, Milano, 1967.
- **L. Nuti**, *Gli Stati Uniti e l'apertura a sinistra: importanza e limiti della presenza americana in Italia*, Laterza, Bari, 1999.
- **F. Onelli**, *All'alba del neoatlantismo. La politica egiziana dell'Italia (1951-1956)*, FrancoAngeli, Milano, 2013.
- **E. Ortona**, *Anni d'America. La diplomazia 1953-1961*, Il Mulino, Bologna, 1985.
- **P. Pastorelli**, *L'entrata in vigore del trattato di pace e il problema della sicurezza*, Cinque Lune, Roma, 1980.
- **P. Pastorelli**, *La politica estera italiana nel dopoguerra*, Il Mulino, Bologna, 1987.
- **N. Perrone**, *Enrico Mattei*, Il Mulino, Bologna, 2001.
- **N. Perrone**, *Obiettivo Mattei. Petrolio, Stati Uniti e politica dell'Eni*, Gamberetti, Roma, 1995.
- **G. Petrilli**, *La politica estera ed europea di De Gasperi*, Cinque Lune, Roma, 1975.

- **Pio XII**, *Discorsi e radiomessaggi. Vol. 10: Marzo 1948- febbraio 1949*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 1949.
- **M. Pizzigallo (a cura di)**, *La politica araba dell'Italia democristiana. Studi e ricerche sugli anni Cinquanta*, Franco Angeli, Milano, 2012.
- **P. Pombeni**, *Il gruppo dossettiano e la fondazione della Democrazia Cristiana (1938-1948)*, Il Mulino, Bologna, 1979.
- **G. Quagliariello, P. Craveri**, *Atlantismo e europeismo*, Rubbettino, Roma, 2003.
- **A. Riccardi**, *Il Vaticano e Mosca, 1940-1990*, Laterza, Roma-Bari, 1992.
- **A. Rizzo**, *L'Italia in Europa tra Maastricht e l'Africa*, Laterza, Roma-Bari, 1996.
- **S. Romano**, *Guida alla politica estera italiana*, Rizzoli, Milano, 2002.
- **S. Romano**, *Lo scambio ineguale. Italia e Stati Uniti da Wilson a Clinton*, Laterza, Roma-Bari, 1995.
- **G. Rossini (a cura di)**, *De Gasperi e l'età del centrismo (1947-1953)*, Cinque Lune, Roma, 1984.
- **R. Sani**, *Da De Gasperi a Fanfani: "La Civiltà Cattolica e il mondo cattolico nel secondo dopoguerra (1945-1962)*, Morcelliana, Brescia, 1986.
- **C. Santoro**, *L'Italia e il Mediterraneo*, FrancoAngeli, Milano, 1988.
- **C. Santoro**, *La politica estera di una media potenza*, Il Mulino, Bologna, 1991.
- **S. Selmi, S. Nerozzi (a cura di)**, *Caro Giorgio... Caro Amintore... 25 anni di storia nel carteggio La Pira-Fanfani*, Polistampa, Firenze, 2003.
- **E. Serra (a cura di)**, *Professione: diplomatico*, Franco Angeli, Milano, 1988.
- **C. Sforza**, *Cinque anni a Palazzo Chigi: la politica estera italiana dal 1947 al 1951*, Roma, Atlante, 1952
- **A. Silj (a cura di)**, *L'alleato scomodo. I rapporti fra Roma e Washington nel Mediterraneo: Sigonella e Gheddafi*, Corbaccio, Milano, 1998.
- **D. Sorrenti**, *La guerra fredda nel Mediterraneo*, Edizioni Associate, Roma, 2008.
- **L. Sturzo, A. De Gasperi**, *Carteggio (1920-1953)*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2006.
- **A. Tarchiani**, *Dieci anni tra Roma e Washington*, Mondadori, Milano, 1955.
- **P.E. Taviani**, *Breve storia del tentativo della Ced. Solidarietà atlantica e comunità europea*, Le Monnier, Firenze, 1957.
- **M. Toscano**, *Appunti sui negoziati per la partecipazione dell'Italia al Patto Atlantico*, Giuffrè, Milano, 1961.
- **L. Tosi**, *Un ponte sull'atlantico. L'alleanza occidentale 1949-1999*, Guerini e Associati, Milano, 2003.
- **L. Valiani**, *L'Italia negli anni del centrismo (1947-1958)*, Acropoli, Roma, 1990.

- **A. Varsori** (a cura di), *Nazione, interdipendenza, integrazione. Le relazioni internazionali dell'Italia (1917-1989)*, Carocci, Roma 2006.
- **G. Vedovato**, *Politica estera italiana e scelta europea*, Edizioni Le Monnier, Firenze, 1979.
- **B. Vigezzi** (a cura di), *La dimensione atlantica e le relazioni internazionali del dopoguerra (1947-1949)*, Jaca Book, Milano, 1987.
- **A. Villani**, *L'Italia e l'Onu negli anni della coesistenza competitiva (1955-1968)*, Cedam, Padova, 2007.
- **L.J. Wollemborg**, *Stelle, strisce e tricolore. Trent'anni di vicende politiche tra Roma e Washington*, Mondadori, Milano, 1983.

Articoli.

- **G. Ansaldo**, *Il "colloquio mediterraneo" nelle sue giuste proporzioni*, in *Esteri*, 15.10.1958, pp. 9-11.
- **G. Azzoni**, *La missione di Fanfani e Segni a Mosca (2-5 Agosto 1961)*, in *Storia delle Relazioni Internazionali*, ottobre 1993, vol 9, i 2, p 169-226.
- **O. Barié**, *La politica italiana verso gli Stati Uniti dalla caduta del fascismo al Patto atlantico*, in *Verifiche*, 1981, vol 10, i 4, p 415-436.
- **M. A. Confalonieri**, *Atteggiamenti di massa verso gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica nell'Europa del Sud*, in *Il Politico: Rivista Italiana di Scienze Politiche*, 1989, vol 54, i 1, p 89-108.
- **F. Cossiga**, *La Dc e gli obiettivi della politica estera italiana*, in *Civitas: periodico di studi politici*, 1981, vol 32, i 7/8, p 5-14.
- **E. Costa Bona**, *La politica di potenza nell'Europa degli anni cinquanta*, in *Il Politico: Rivista Italiana di Scienze Politiche*, 1987, vol 52, i 4, p 733-743.
- **A. Del Noce**, *Genesi e significato della prima sinistra cattolica italiana postfascista*, in *Storia Contemporanea*, vol 2, i 4, p 1035-1124.
- **M. Del Pero**, *Kissinger e la politica estera americana nel Mediterraneo: il caso portoghese*, in *Studi Storici*, ottobre 2001, vol 42, i 4, p 973-988.
- **E. Di Nolfo**, *La civiltà cattolica e le scelte fondamentali della politica estera italiana*, in *Storia e politica*, 1971, vol 10 i 2, p 187-239.
- **E. Di Nolfo**, *Problemi della politica estera italiana nel secondo dopoguerra*, in *Annali della Fondazione Luigi Einaudi*, 1996, vol 30, p 55-70.
- **A. Ferrari**, *Il pacifismo contemporaneo fra idea nazionale e idea planetaria*, in *Storia Contemporanea*, 1986, vol 17 i 5, p 889-901.
- **G. Formigoni**, *La sinistra cattolica italiana e il Patto atlantico (1948-1949)*, in *Il Politico: Rivista Italiana di Scienze Politiche*, 1985, vol 50, i 4, p 631-668.

- **M. Gabriele**, *Mediterraneo (1945-1953)*, in *Rivista di Studi Politici Internazionali*, 1979, vol 46, i 1, p 25-48.
- **M. Gabriele**, *Il Mediterraneo dalla fine della guerra alla morte di Stalin*, in *Rivista marittima*, 1980, vol 113, i 7, p 9-18.
- **S. Galante**, *La genesi dell'impotenza: la politica estera della Democrazia Cristiana tra grande alleanza e guerra fredda (1943-1949)*, in *Storia delle Relazioni Internazionali*, 1986, vol 2, i 2, p 245-303.
- **E. Leopoldo**, *De Gasperi e Dossetti*, in *Nuova Antologia*, 1974, vol 521, i 2084, p 463-468.
- **G. Lugano**, *Riflessi della bipolarità sulla situazione nel Mediterraneo*, in *Civitas: periodico di studi politici*, 1971, vol 22, i 4, p 33-42.
- **M.C. Mattesini**, *Politica estera e comunità internazionale in Amintore Fanfani*, in *Studium*, marzo/aprile 2011, vol 107, i 2, p 253-274.
- **G. Merli, E. Sparisci**, *La Pira a Gronchi. Lettere di speranze e di fede (1952-1964)*, Giardini, Pisa, 1995.
- **L. Nuti**, *Dall'Operazione "Deep Rock" all'Operazione "Pot Pie": una storia documentata dei missili "Sm78 Jupiter" in Italia*, in *Storia delle Relazioni Internazionali*, ottobre 1996, vol 11, i 2, p 105-149.
- **L. Nuti**, *La Nato e il "New Look" dell'amministrazione Eisenhower, 1952-1954*, in *Storia delle Relazioni Internazionali*, gennaio 1992, vol 8, i 1/2, p 29-61.
- **P. Pastorelli**, *L'adesione dell'Italia al Patto atlantico*, in *Storia Contemporanea*, 1983, vol 14, i 6, p 1015-1030.
- **P. Pastorelli**, *La politica europeistica dell'Italia negli anni cinquanta*, in *Storia Contemporanea*, 1984, vol 15, i 4, p 723-743.
- **F. Perfetti**, *L'ammissione dell'Italia alle Nazioni Unite: il ruolo della diplomazia italiana*, in *La Comunità Internazionale*, 2006, vol 61.
- **G. Petrocchi**, *Lettere di Giorgio La Pira*, in *Studium*, 1980, vol 76 i 6, p 753-761.
- **P. Pombeni**, *Il "Dossettismo" (1943-1951). Premessa ad una ricerca storica*, in *Nuova Rivista Storica*, maggio 1974, vol 58, i 1/2, p 79-132.
- **R. Quartararo**, *L'Italia e il Piano Marshall (1947-1952)*, in *Storia Contemporanea*, 1984, vol 15, 4, p647-722.
- **G. Rumi**, *Opportunismo e profezia: cultura cattolica e politica estera italiana 1946-1963*, in *Storia Contemporanea*, 1981, vol 12, i 4/5, p 811-828.
- **R. Salvatore**, *Fanfani e la politica estera italiana*, in *Ventunesimo secolo*, ottobre 2009, vol 8, i 20, p 181-189.
- **P. Scoppola**, *La Democrazia Cristiana in Italia dal 1943 al 1947*, in *Storia e Politica*, 1975, vol 14, i 1/2, p 175-217.

- **L. Sebesta**, *Politica di sicurezza italiana e innovazioni strategiche nell'Europa degli anni cinquanta*, in *Italia Contemporanea*, 1990, i 179, p283-306.
- **S. Sechi**, *Tra neutralismo ed equidistanza: la politica estera italiana verso l'Urss*, in *Storia Contemporanea*, 1987, vol 18 i 4, p 665-712.
- **M. Sica**, *La Pira e la ricerca della pace in Vietnam*, in *Rivista Italiana di Scienze politiche*, 2004, vol 69, i 3, p 441-457.
- **A. Varsori**, *L'Italia fra Alleanza Atlantica e Ced (1949-1954)*, in *Storia delle Relazioni Internazionali*, gennaio 1988, vol 4, 1, p125-166.
- **E. Vezzosi**, *La sinistra democristiana tra neutralismo e Patto Atlantico (1947-1949)* in E. Di Nolfo, R. H. Rainero e B. Vigezzi (a cura di), *L'Italia e la politica di potenza in Europa (1945-50)*, Marzorati, Milano, 1990.
- **B. Vigezzi**, *De Gasperi, Sforza e la diplomazia italiana fra Patto di Bruxelles e Patto Atlantico (1948-1949)*, in *Storia Contemporanea*, 1987, vol 18, i 1, p 5-43.
- **B. Vigezzi**, *L'Italia e i problemi della "politica di potenza": dalla crisi della Ced alla Crisi di Suez*, in *Storia Contemporanea*, 1991, vol 22, 2, p221-253.